

Comunicato Stampa - 31/07/2014

Papa Unindustria: “ConSORZI industriali, un confronto sereno e costruttivo con tutti gli enti per individuare il loro ruolo”

“In questo momento di grande difficoltà per il sistema imprenditoriale risulta innanzitutto fondamentale che la Regione Lazio eserciti insieme a noi una riflessione molto approfondita sugli strumenti di governance sul territorio per l'attuazione del disegno di politica industriale che stiamo mettendo in campo”. Il Presidente di Unindustria Frosinone Davide Papa interviene a margine dell'Assemblea del Cosilam. “In questo senso risulta fondamentale dare celere attuazione al POR FESR 2014-2020 – continua Papa -A tale proposito ricordo che noi abbiamo presentato alla Regione tre importanti progetti: la reindustrializzazione dell'asse Orte-Cassino, l'Economia del Mare e il Turismo legato ad Expo 2015. Di conseguenza forti sono le interconnessioni funzionali per l'area di Cassino sia con la zona industriale di Frosinone-Anagni, se non addirittura con quella della Tiburtina, (penso ad esempio all'automotive e all'aerospazio), sia con il Porto di Gaeta (ad esempio gli importanti progetti che stiamo sviluppando con l'Autorità Portuale). Inoltre è noto che la competizione sui mercati internazionali viene svolta da attori in molti casi di livello sovra regionale. Non a caso, proprio per l'automotive, abbiamo presentato alla Regione Lazio un progetto per la realizzazione di un polo tecnologico trans regionale per supportare le aziende della filiera dell'indotto Fiat per gli stabilimenti sia di Cassino che di Piedimonte San Germano che sono strettamente interconnessi. Con l'Unione dei Comuni, inoltre, e la Camera di Commercio, stiamo ragionando su una serie di progetti di interesse per le imprese delle filiere del marmo, della carta e del tessile in sinergia con la regione Molise. E' ovvio che per realizzare questi progetti – conclude Papa - è necessario poter usufruire sul territorio di strutture operative che migliorino la competitività delle imprese attraverso realizzazioni infrastrutturali, semplificazione ed accelerazione delle procedure burocratico-amministrative. I Consorzi Industriali potrebbero senz'altro assumere questo ruolo e di conseguenza diventa importante la discussione sulle competenze che vengono loro affidate e sulle modalità con cui si decide di garantire la possibilità di intervenire su tutti i territori interessati con eguale efficacia ed efficienza. In conclusione, riteniamo importante avviare un confronto sereno e costruttivo, senza pregiudiziali, con tutti i soggetti coinvolti, in primo luogo ovviamente la Regione Lazio, basato su analisi dettagliate delle interconnessioni socio-economiche tra i vari territori e delle progettualità esistenti per individuare le migliori modalità di soluzione di una problematica molto complessa che a mio avviso non può più essere rimandata, per il bene delle imprese”.